



EDOARDO ONGARATO

PORTFOLIO 2020

CONCEPT//

Gillès Clemènt ragiona sul “*Terzo Paesaggio*”, sui residui, spazi indecisi.

L'intervento in questi luoghi attraverso il recupero di una memoria arcaica e di immagini rituali, diviene un'operazione di de-frammentazione dello spazio che scardina i criteri abituali e permette l'accesso ad una percezione più profonda del vivere. Una ri-sacralizzazione di ciò che l'uomo ha secolarizzato, un ritrovare le coordinate verso una vera simbiosi.

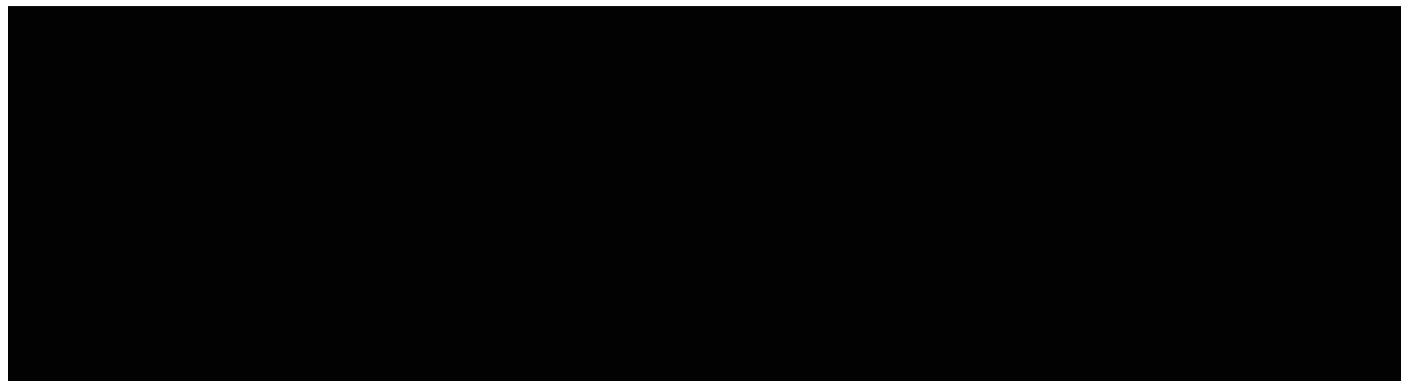
Il progetto trova espressione nella forma della carta geografica, un sistema di informazione estremamente utile per osservare ed analizzare la percezione che abbiamo nei confronti del paesaggio.

I siti abbandonati, in aperta antitesi con il concetto di “*non-luoghi*” di Marc Augè, divengono nuovi paesaggi esteticamente rilevanti, un *quarto spazio*, secondo l'accezione di Matteo Meschiari, una cartografia residuale, in cui proiettare ed esplorare una percezione immaginativa del paesaggio, per scovare un anfratto che apra su una visione alternativa del vivere presente.

Diventa una riflessione tra ciò che potrebbe essere il nostro rapporto con la natura e ciò che invece è. Tra una concezione sacra e profonda di rispetto e di simbiosi, ad una estetizzante e di sfruttamento intensivo, ludico e funzionale alla mera soddisfazione dei sensi.



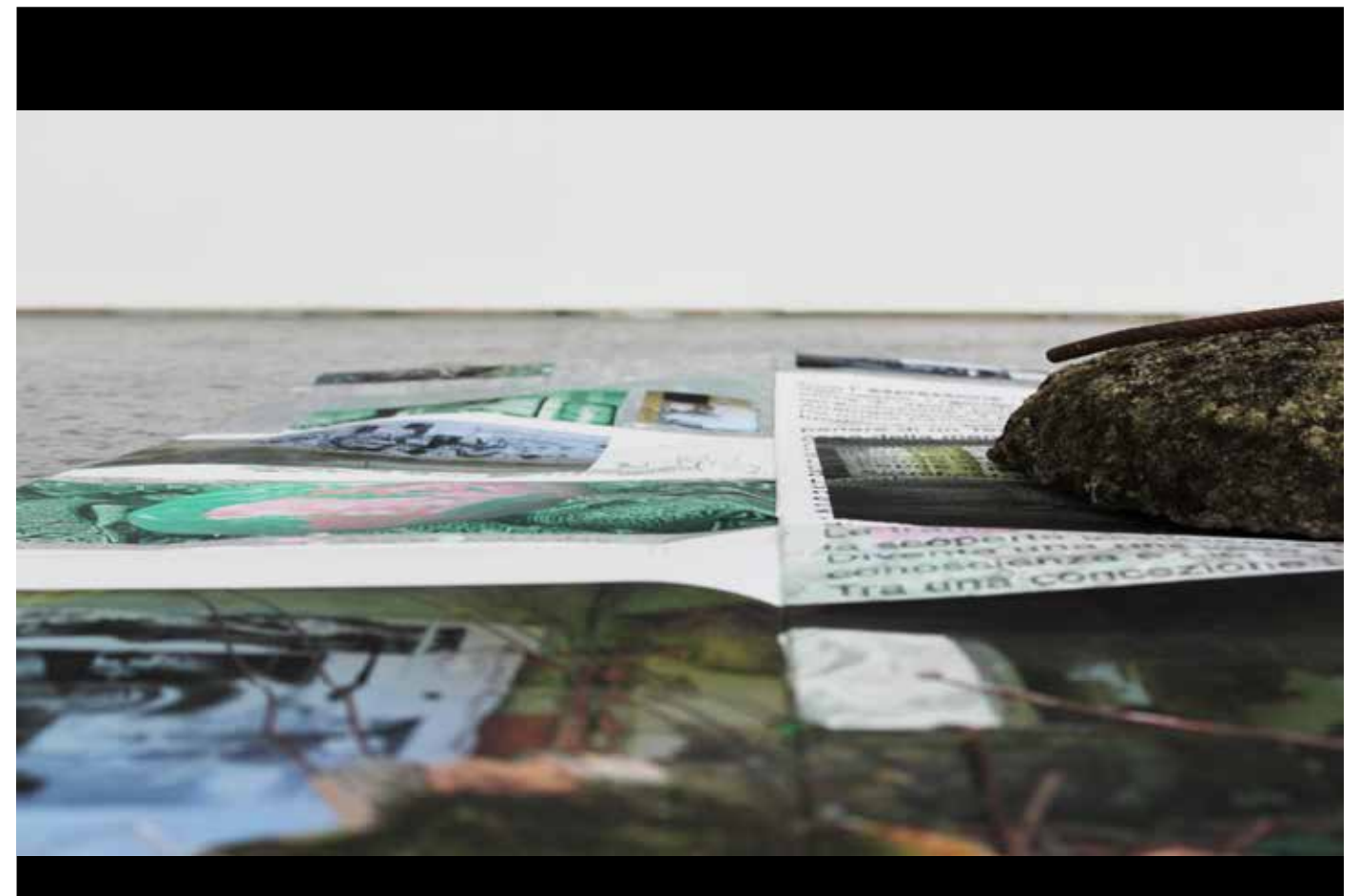




Mappa Residua
stampa plotter, blocco in cemento

150 x 150 x 45 cm

2020



Residui// 2019-2020

L'intervento in questi luoghi attraverso il recupero di un immaginario arcaico, profonde campiture e l'uso del gesto-segno diviene un'operazione di de-frammentazione dello spazio che scardina i criteri con i quali siamo abituati a leggere il mondo e permette l'accesso ad una percezione più profonda del vivere. Una ri-sacralizzazione di ciò che l'uomo ha secolarizzato, un ritrovare la connessione verso una vera simbiosi con l'ambiente.

I siti abbandonati, in aperta antitesi con il concetto di *non-luoghi* di Marc Augè, divengono nuovi paesaggi esteticamente rilevanti, un *quarto spazio*, secondo l'accezione di Matteo Meschiari, in cui proiettare ed esplorare una percezione immaginativa del paesaggio, per scovare un anfratto che apra su una visione alternativa del vivere presente.

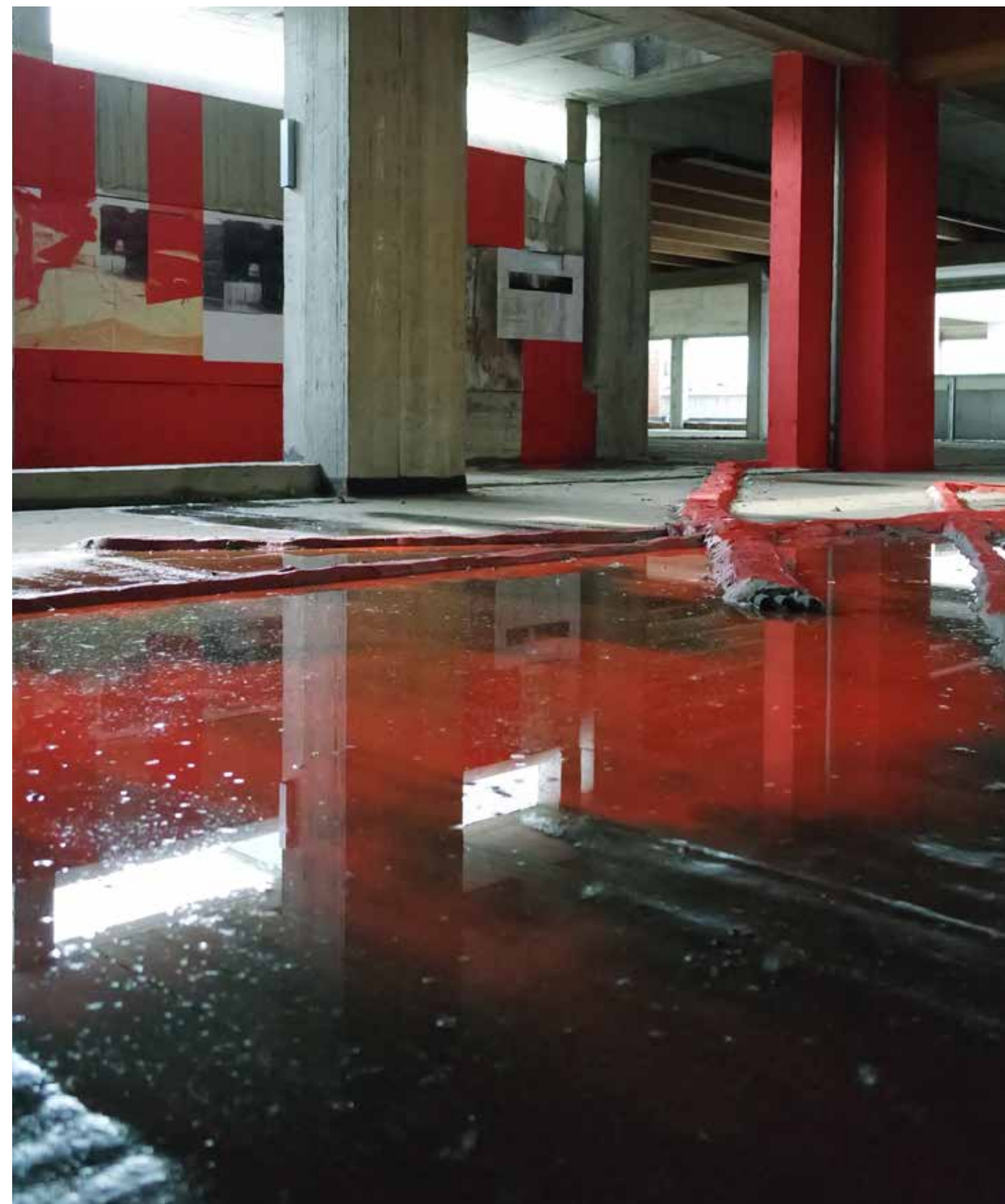
Diventa una riflessione tra ciò che potrebbe essere il nostro rapporto con la Natura e ciò che invece è. Tra una concezione sacra e profonda di rispetto e simbiosi, ad una estetizzante e di sfruttamento intensivo, ludico e funzionale alla mera soddisfazione dei sensi.





R.3/ Veneto
Colla, acrilico,
stampe inkjet su carta
7m x 6m x 10m

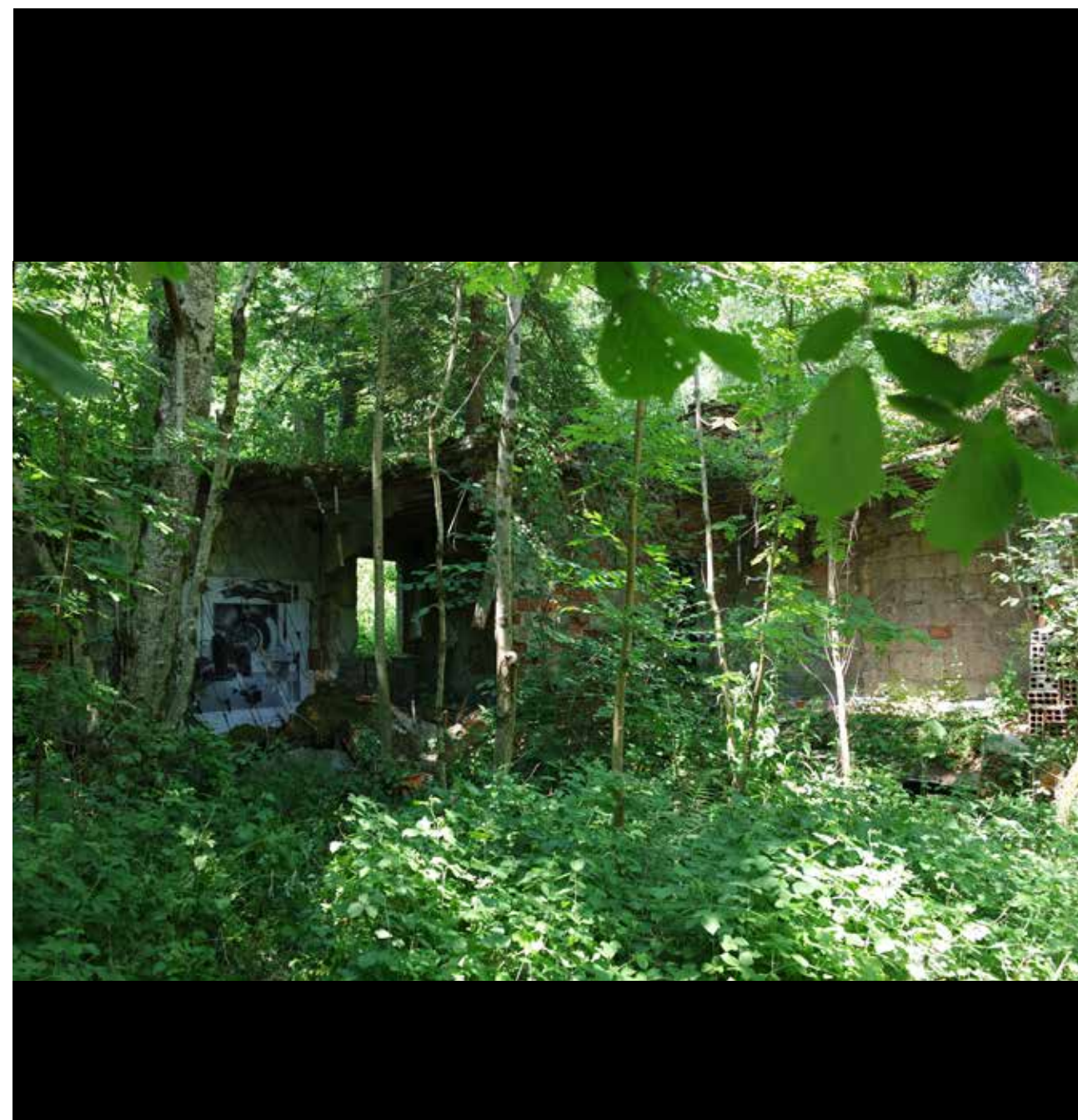
2019



R.esterno.2
California, Valle del Mis
Belluno //

Stampe inkjet su carta, colla
2m x 1,5 m

2019



R.4

Veneto //

Colla, vernice spray,
acrilico, stampe inkjet su carta
3 m x 2,5 m x 2m

2019



R.5

Veneto //

Colla, stampe inkjet su carta

3 m x 2,5 m

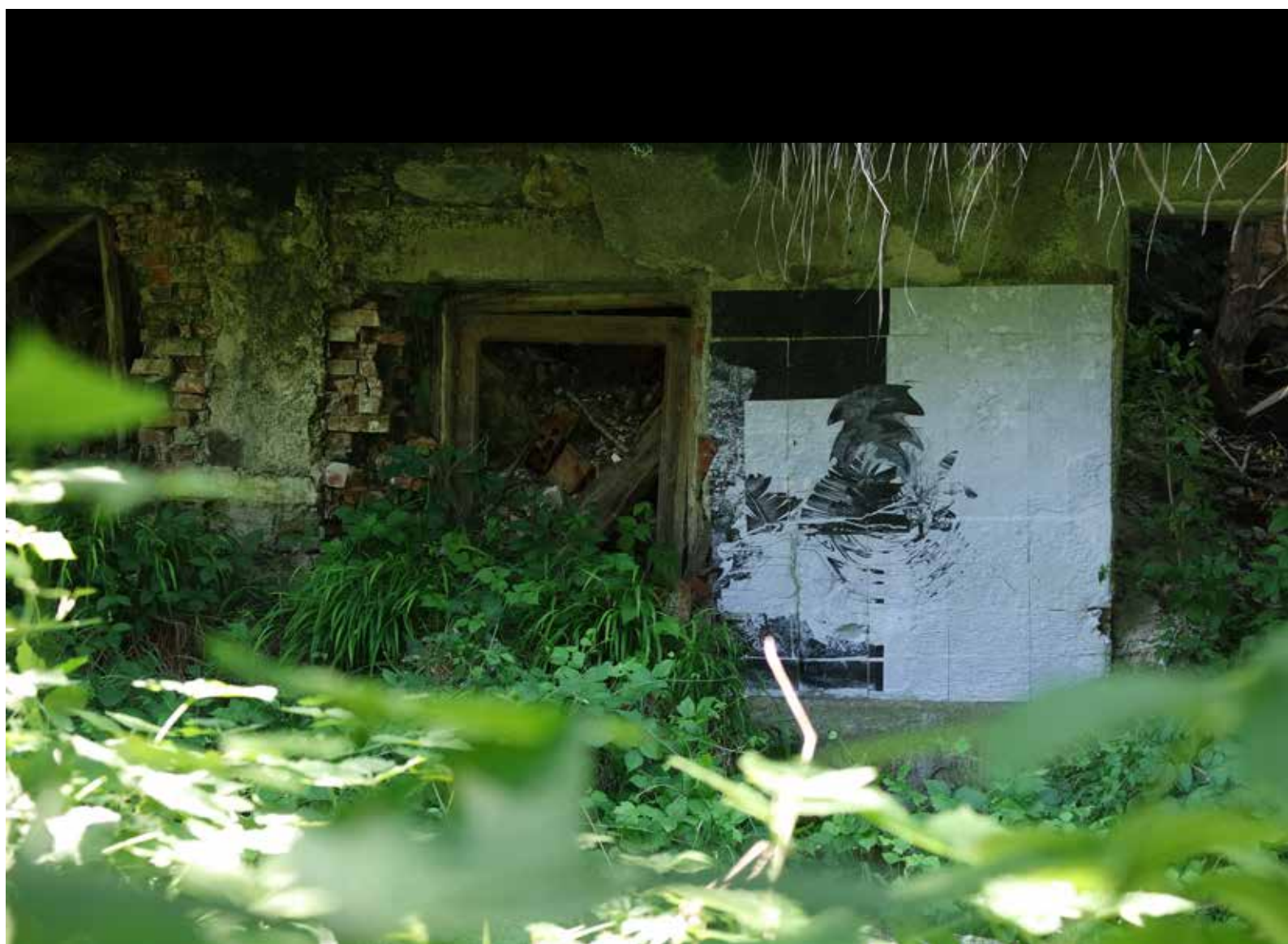
2019



R.esterno.1
California, Valle del Mis
Belluno //

Stampe inkjet su carta, colla
1,5 m x 1,5 m

2019



R.6/ Veneto
Colla, acrilico, vernice spray,
stampe inkjet su carta
4,5 m x 3,5 m

2020





R.7/Veneto
Colla, acrilico, vernice spray,
stampe inkjet su carta
5 m x 3,5 m

2020



R.8/ Veneto

Colla, acrilico, vernice spray,
stampe inkjet su carta, cavi elettrici,
tubi in plastica, materia organica
5 m x 4 m x 4m

2020



Edoardo Ongarato nasce a Castelfranco Veneto nel 1994, è studente all' Accademia di Belle Arti di Venezia, fondatore del collettivo Covo37 e dell'associazione culturale Indelebile presso Castelfranco Veneto (TV).

2019

- Lampi micromostre personali 2019, a cura di Mirella Brugnerotto ed Elena Armellini, Accademia di Belle Arti Venezia/ Atelièr 20

- Premio Artkeys 2019 / Residenza
a cura dell' associazione culturale Blow Up, Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni presso il Castello Angioino Aragonese di Agropoli (IT)

2018

- Temporanea
a cura di Collettivo Covo37, galleria Puk, Castelfranco Veneto (IT)

2017

- Kelly watch the stars
a cura di Collettivo Covo37, Ubik, Castelfranco Veneto (IT)

2016

- Words in Progress
a cura di Collettivo Covo37, galleria Puk, Castelfranco Veneto (IT)